



**Delib. n. 60 - PREVENTIVO 2010: APPROVAZIONE.**

Il Presidente Bessi introduce l'argomento.

Precisa che nella impostazione del bilancio si mantengono fermi gli importi stanziati a favore dei Confidi, si diminuisce l'addizionale al diritto annuale dal 12 al 10%, andando così a ridurre la tassazione a carico delle imprese.

Successivamente il Presidente Bessi invita la Dott.ssa Morigi e la Dott.ssa Tabanelli a relazionare sul bilancio nel suo complesso.

Si illustrano le linee generali che hanno portato alla formulazione dello schema di bilancio preventivo per il 2010 e dei documenti di programmazione.

Il preventivo è stato redatto ai sensi del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2005, e secondo i principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del MISE del 5/02/2009.

Il piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità suddivisi per le quattro funzioni istituzionali, predisposto inizialmente per il 2007, primo anno di applicazione del Regolamento, è stato reimpostato a seguito del collocamento a riposo di un dirigente che ha portato alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente, con la riduzione da tre a due sole Aree organizzative, l'Area Amministrativa-Promozionale sotto la direzione del Segretario Generale e l'Area Regolazione del Mercato – Registro Imprese alle dipendenze del Vice Segretario Generale Vicario e nuovamente modificato con l'introduzione di una terza area, come previsto nell'aggiornamento della dotazione organica e dell'organigramma deliberati con provvedimenti n. 159 e n. 160 del 12/10/2009.

Lo schema di bilancio preventivo previsto dal Regolamento 254/2005 presenta i proventi e gli oneri di competenza dell'anno 2010, suddivisi a seconda che siano riferiti alla gestione corrente, alla gestione finanziaria od alla gestione straordinaria, ed il piano degli investimenti. In riga vengono indicati gli elementi classificati per natura, mentre in colonna si ha la destinazione degli stessi, secondo i criteri di ripartizione illustrati nella Relazione allegata alla lettera B).

L'approvazione dei budget, a norma dell'art. 8 del Regolamento, avverrà entro il mese di Dicembre, successivamente all'approvazione del preventivo. L'utilizzo delle risorse sarà effettuato con provvedimenti del Segretario Generale o dirigenziali, nell'ambito delle rispettive Aree di competenza, nei limiti e secondo quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento.

La previsione dei proventi correnti è stata determinata in € 11.439.016,87.

La previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto di un andamento favorevole delle attività. In caso di



necessità sarà possibile rivedere le previsioni sugli introiti in occasione dell'aggiornamento del preventivo previsto entro il mese di luglio 2010.

In relazione, inoltre, alla possibilità concessa alle Camere dal comma 6 art. 18 della legge 580/93, la Giunta, come già espresso in sede di esame della Relazione previsionale e programmatica ed in accordo con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative della realtà economica provinciale, ritiene di proporre per l'anno 2010 il ricorso alla percentuale di aumento del diritto annuale, ritenuta congrua nella misura del 10% da destinare al finanziamento dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia e di progetti intersettoriali di sviluppo del tessuto economico.

Tutto ciò premesso, per l'anno 2010 la previsione delle entrate derivanti da diritto annuale inserita nel bilancio preventivo 2010 risulta di € 7.650.000,00 per quanto concerne gli importi base, mentre quella derivante dall'aumento del 10% in € 765.000,00.

Le entrate per diritti di segreteria sono previste in misura quasi corrispondente a quelle stabilite per il 2009 pari ad € 1.997.500,00.

I contributi e le altre entrate vengono quantificate in € 359.136,00.

I proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati in € 148.540,00.

La previsione degli oneri correnti è stata determinata in € 12.010.132,80.

Viene prevista una spesa del personale pari ad € 3.345.875,55.

Con riferimento alle spese di funzionamento l'Ente persegue il contenimento delle stesse nella massima misura possibile, si opera con particolare attenzione volta ad ottenere le condizioni economiche più vantaggiose con verifiche sulle offerte Consip, Intercent, mercato elettronico e su quelle dei fornitori locali. La previsione è pari ad € 2.863.919,33.

Le spese per gli interventi promozionali sono state definite sulla base del programma quinquennale 2009-2013, delle priorità illustrate nella Relazione previsionale e programmatica, nonché delle linee di intervento proposte dalle Commissioni consiliari pari ad € 4.309.679,53.

La somma destinata a progetti a sostegno e sviluppo dell'economia locale è di rilevante entità e consente di contribuire al sistema dei confidi, al sostegno del polo universitario, alla promozione e crescita dei settori economici a livello locale.

Con riferimento agli interventi promozionali la proposta di introdurre un criterio di suddivisione delle risorse che prenda in considerazione il peso dei vari settori economici rispetto alla contribuzione al diritto annuale e rispetto alla rappresentatività degli stessi, intesa come numero di imprese e di addetti, e l'operatività dei consorzi fidi significativa dell'attività svolta nel periodo considerato, viene riproposto.

La combinazione ottimale di tali elementi che è stata prescelta attribuisce: 70% peso diritto annuale, 30% rappresentatività nel caso delle iniziative promozionali da realizzare nei vari settori economici escludendo le iniziative di sistema trasversali, le quote di contributi ordinari delle partecipate e le altre quote fisse da sostenere in riferimento alla stipula di accordi o convenzioni in vigore.



In relazione alle quote da destinare ai confidi, al fine dell'assegnazione del contributo, si rispettano i vincoli imposti dalla nuova normativa nazionale sui confidi, di cui all'art. 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito, con modificazioni, con legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, e del nuovo accordo al capitale, così detto "Basilea 2". L'Accordo Quadro 2007-2009 firmato dagli Enti locali della provincia di Ravenna (Camera di Commercio, Provincia e comuni) e dai Confidi della provincia prevede, infatti, l'impegno a realizzare laddove necessario processi di aggregazione tra confidi territoriali, come già effettuato nei settori artigianato e commercio, finalizzati all'aumento della capacità di garanzia e, quindi, all'ottenimento di un più alto rating in relazione alle disponibilità finanziarie del fondo rischi, come previsto dall'Accordo di Basilea 2, e a perseguire l'obiettivo massimo dell'iscrizione nell'elenco speciale dell'art. 107 del Testo Unico Bancario, ai fini del riconoscimento dei requisiti, per poter continuare la gestione di fondi pubblici di agevolazione. E' in previsione la proroga di tale accordo anche per l'esercizio 2010.

I contributi ai consorzi fidi pari ad € 1.303.874,00 composti per € 600.000,00 dalla quota incamerata dall'aumento del 10% del diritto annuale e per € 703.874,00 da somme previste sul bilancio ordinario, vengono suddivisi in base alla seguente combinazione di elementi: 70% peso diritto annuale, 15% rappresentatività, 15% operatività dei consorzi.

I dati utilizzati per il calcolo del peso e della rappresentatività dei settori economici sono stati ottenuti disaggregando per quanto possibile le seguenti fonti: per n. imprese Infocamere, banca dati Registro imprese al 31.12.2008, per n. addetti ISTAT archivio statistico delle imprese attive "ASIA-unità locali" 2006 (per i soli settori agricoltura e pesca ISTAT – Occupati interni provinciali 2006), per diritto annuale Infocamere banca dati Diana 2004-2008 e per operatività Consorzi fidi dichiarazioni operatività 2004-2008. Dovranno tuttavia effettuarsi adeguati controlli per assicurare che le somme vengono destinate al territorio provinciale.

Le elaborazioni riportano le seguenti percentuali per settore:  
combinazione elementi:

- peso diritto annuale 70%	agricoltura	17,31%
- rappresentatività 30%	industria	19,66%
	commercio-turismo	34,65%
	artigianato	23,98%
	cooperazione	4,40%
• peso diritto annuale 70%	agricoltura	17,05%
• rappresentatività 15%	industria	17,94%
• operatività 15%	commercio-turismo	33,52%
	artigianato	28,04%
	cooperazione	3,45%



Si confermano anche per il 2010, come già effettuato negli anni precedenti, alcune iniziative in deroga al regolamento generale per la concessione dei contributi, in quanto si ribadisce la loro priorità strategica per lo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale.

Viene affidata all'azienda speciale Eurosportello la realizzazione dei progetti per i quali sono previsti gli stanziamenti al punto 4.7 dell'allegato C) alla presente delibera.

Per quanto concerne la previsione di tutti i proventi e gli oneri si trova un maggiore dettaglio nella Relazione al preventivo allegata al presente atto deliberativo alla lettera B), così come per la previsione del piano degli investimenti.

Si apre poi un breve dibattito e vengono chiesti alcuni chiarimenti.

### IL CONSIGLIO

- vista la legge 580/93 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- vista la relazione previsionale e programmatica definite per il quinquennio 2009/2013;
- considerato quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2010 deliberata dal Consiglio con atto n. 50 in data 6/11/2009;
- tenuto conto delle previsioni di spesa pluriennali in essere;
- richiamato integralmente il contenuto della Relazione allegata al presente atto alla lettera B) per quanto concerne le singole previsioni ed i criteri di redazione del bilancio;
- vista la delibera di approvazione del programma triennale dei lavori di cui alla delibera n. 190 del 16/11/2009;
- vista la delibera di approvazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento di cui alla delibera n. 169 del 20/10/2008;
- vista la delibera di approvazione del fabbisogno triennale del personale di cui alla delibera n. 250 del 19/11/2007 e relativi aggiornamenti avvenuti con delibera n. 160 del 12/10/2009;
- vista la delibera di Giunta n. 196 del 16/11/2009 di predisposizione dello schema di preventivo per l'anno 2010;
- vista la delibera di Giunta n. 197 del 16/11/2009 di predisposizione della bozza di preventivo per l'anno 2010 dell'azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello;
- vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- a voti unanimi:

d e l i b e r a



- 1) di definire per l'anno 2010 l'aumento del diritto annuale ai sensi dell'art. 18 co. 6 L. 580/1993, in accordo con le associazioni di categoria economica maggiormente rappresentative nella misura del 10%, con la suddivisione di cui al punto 4.4 dell'allegato C) al presente;
  - 2) di approvare i contenuti dei documenti di bilancio allegati:
    - il preventivo per l'esercizio 2010 nelle cifre riportate nello schema Allegato A);
    - la Relazione della Giunta e l'elenco delle iniziative promozionali programmate, riportati rispettivamente negli Allegati B) e C);
    - il preventivo e la relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello, indicati negli allegati D) e D1);
    - la relazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'allegato E);
    - il piano triennale dei lavori di cui all'allegato F);
  - 3) di confermare per l'anno 2010 la concessione di alcuni contributi in deroga al regolamento camerale e precisamente:
    - attività di ricerca realizzate da enti di ricerca o soggetti ad essa preposti, quali CNR, aziende sperimentali (le spese di personale interno possono superare il 10%);
    - missioni economiche di incoming dall'estero (spese di viaggio, soggiorno, ristorazione superiori al 50%);
    - iniziative formative di aggiornamento professionale realizzate da strutture di formazione come ad esempio le società facenti capo alle associazioni di categoria (le spese di personale interno possono superare il 10%);
    - iniziative ed eventi realizzati da enti fieristici in cui le spese di personale e struttura sostenute dall'Ente e imputate all'evento specifico risultano organiche e strettamente funzionali all'organizzazione dello stesso (deroga al 10% di spese di personale e/o struttura);
  - 4) di affidare all'azienda speciale Eurosportello la realizzazione dei progetti come indicato al punto 4.7 dell'allegato C), che verranno successivamente definiti nel dettaglio.
-